



La piccola impresa deve essere tutelata

Sì a una lotta selettiva all'evasione e all'elusione fiscale, no a ulteriori oneri sui piccoli imprenditori. Fisco più semplice e più risorse per investimenti. Queste, in sintesi, le indicazioni espresse dai rappresentanti di Confartigianato e Rete Imprese Italia nel corso del confronto in commissione parlamentare. Tra gli aspetti segnalati, la necessità di mobilitare risorse a favore degli investimenti trasformando poste del bilancio pubblico in cantieri aperti e in opere utili e realizzate in tempi ragionevoli. In particolare, i vertici di Rete Imprese Italia hanno ribadito l'urgenza di rivisitare il Codice degli Appalti per ottenere un quadro giuridico più lineare, che riduca l'incertezza interpretativa e applicativa, delineando chiaramente le responsabilità degli amministratori. Sul fronte dei trasporti, è stato sollecitato un piano strutturale di sostituzione dei veicoli più inquinanti con poche chiare e semplici regole, che supportino le imprese negli investimenti tecnologici.

A questo proposito, i rappresentanti di Confartigianato e delle altre sigle imprenditoriali hanno contestato l'esclusione dai benefici dei rimborsi parziali delle accise sul gasolio consumato dai veicoli pesanti di categoria Euro 3 ed Euro 4, prevista dall'art. 76 del disegno di legge di bilancio. Sul fronte fiscale, la Confederazione e Rete Imprese Italia hanno insistito sulla necessità di puntare sulle semplificazioni, abrogando adempimenti nell'ambito di una nuova strategia di controllo che punti ad utilizzare al meglio la tecnologia e le banche dati disponibili. In particolare, l'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica e della trasmissione telematica dei corrispettivi deve comportare l'abrogazione di adempimenti divenuti ridondanti (ad esempio, l'obbligo di comunicazione delle liquidazioni IVA ed il regime dello split payment e del reverse

charge), e la riduzione dall'8% al 4% della ritenuta applicata sui bonifici che danno diritto a detrazioni d'imposta e l'innalzamento da 5.000 a 50.000 euro del limite che rende obbligatoria l'apposizione del visto per la compensazione dei crediti IVA. Sul capitolo dei sistemi di pagamento con moneta elettronica, Rete Imprese Italia chiede di valutare l'azzeramento delle commissioni per pagamenti fino a 15 euro o una sospensione dell'obbligo di accettazione per transazioni inferiori a tale importo. Considera, inoltre, non proporzionale la sanzione per chi non accetti le carte soprattutto per pagamenti di importo ridotto.

E ancora, secondo i rappresentanti dei piccoli imprenditori, mancano le condizioni per poter ipotizzare l'avvio dal primo gennaio della lotteria degli scontrini ed è quindi necessaria una proroga dell'avvio previsto dal prossimo primo luglio e una riduzione delle sanzioni. Critiche anche alle

Continua a pagina 2 • • •

○○○ IN QUESTO NUMERO:

Consulenza Fiscale:

La manovra finanziaria 2020 da pag. 2

Consulenza del Lavoro:

Solidarietà in appalti e subappalti da pag. 6

Affari Generali: *Contributi per gli investimenti*

nel settore dell'autotrasporto da pag. 7

Credito: *La convenzione di Tesoreria*

per il mese di novembre da pag. 8

Categorie e Mercato: *Nuova edizione della*

Guida Orientativa del Comparto Casa da pag. 8

Orari di apertura delle sedi di Confartigianato Forlì

Lunedì	mattina	dalle 8.30	alle 13
	pomeriggio su appuntamento		
Martedì	mattina	dalle 8.30	alle 13
	pomeriggio	dalle 14.30	alle 17.00
Mercoledì	mattina	dalle 8.30	alle 13
	CHIUSO		
Giovedì	mattina	dalle 8.30	alle 13
	pomeriggio	dalle 14.30	alle 17.00
Venerdì	mattina	dalle 8.30	alle 13
	pomeriggio su appuntamento		
Sabato	mattina	dalle 8.30	alle 12.00
	CHIUSO		

Per appuntamenti è possibile contattare il centralino dell'associazione al numero 0543 452811

Segue da prima pagina ●●●

LA PICCOLA IMPRESA DEVE ESSERE TUTELATA

misure di compensazione dei crediti fiscali, che, a danno dei contribuenti corretti, provocherebbero un generalizzato posticipo (almeno di sei mesi) della effettiva possibilità di utilizzo dei crediti. Sul fronte del credito, Rete Imprese Italia ha sollecitato sia la maggiore efficienza di strumenti già operativi - come le Sezioni speciali del Fondo di garanzia per le PMI - sia l'ampliamento del perimetro di attività dei consorzi fidi per potenziarne il ruolo di facilitatori nell'accesso al credito.

L'ipotizzata Banca pubblica per gli investimenti dovrebbe poi prevedere un suo intervento nella fascia di mercato che il sistema bancario sta progressivamente meno presidiando, coinvolgendo anche gli stessi consorzi fidi per veicolare gli interventi sui territori. Va, inoltre, semplificata l'emissione di strumenti di debito da parte delle PMI (cambiali finanziarie e minibond). In merito al Fondo di garanzia per le PMI, Rete Imprese Italia ha espresso perplessità sull'ammontare del rifinanziamento previsto dall'art. 41, comma 1 del decreto che potrebbe, in prospettiva, non assicurare una piena copertura degli interventi del Fondo stesso, soprattutto in considerazione delle estensioni, in termini di importi massimi garantibili e beneficiari (inclusi gli investitori su piattaforme on-line di social lending e di crowdfunding) introdotte dal decreto crescita.

MANOVRA FINANZIARIA 2020, IN VIGORE IL COLLEGATO FISCALE

Recentemente è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26.10.2019 n. 252 il DL n. 124/2019, Decreto c.d. "Collegato alla Finanziaria 2020", in vigore dal 27.10.2019, contenente alcune "disposizioni urgenti" in materia fiscale e per esigenze indifferibili, ed in attesa delle eventuali modifiche apportate nel corso dell'iter parlamentare di conversione in legge, si evidenziano alcune delle principali misure della nuova disposizione:

Accollo del debito d'imposta altrui e divieto di compensazione

In caso di accollo del debito d'imposta altrui, l'accollante, per il pagamento, non può utilizzare in compensazione propri crediti. I versamenti effettuati in violazione di tale regola si considerano non avvenuti, con applicazione di sanzioni per le parti coinvolte. I relativi atti di recupero potranno essere notificati fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione dell'F24.

Cessazione partita Iva e inibizione compensazione

I soggetti raggiunti da un provvedimento di cessazione della partita Iva, da quel momento e fino a quando permane tale situazione, non potranno più utilizzare in compensazione crediti di qualsiasi tipo e importo, anche se non correlati all'attività esercitata con la partita ora cessata. Inibizione limitata ai soli crediti Iva, invece, per chi riceve un provvedimento di esclusione dalla banca dati Vies. I crediti inutilizzabili potranno essere richiesti a rimborso o riportati come eccedenza nella dichiarazione successiva.

Contrasto alle indebite compensazioni

- ➔ Per compensare i crediti relativi alle imposte sui redditi e all'Irap per importi superiori a 5.000 euro annui, a partire da quelli maturati nel 2019 bisognerà aspettare il decimo giorno successivo alla pre-presentazione della dichiarazione da cui il credito emerge.
- ➔ Esteso ai contribuenti non titolari di partita Iva, con riferimento ai crediti maturati a decorrere dal 2019, l'obbligo di trasmettere esclusivamente attraverso i canali telematici dell'Agenzia delle entrate i modelli F24 contenenti compensazioni.
- ➔ Per le ipotesi di mancata esecuzione delle dele-

ghe di pagamento a seguito delle attività di controllo sui crediti compensati, è introdotta una sanzione di 1.000 euro per ogni F24 scartato. La disposizione si applica alle deleghe presentate a partire dal mese di marzo 2020. Ritenute e compensazioni in appalti e subappalti ed estensione del regime del reverse charge per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera

- ➔ Per combattere il fenomeno dell'omesso versamento di ritenute da parte di imprese appaltatrici/affidatarie e subappaltatrici, viene definita una procedura che prevede il coinvolgimento del committente, chiamato a versare le ritenute operate dall'appaltatore ai dipendenti, dopo che quest'ultimo gli ha fornito la provvista o gli ha chiesto di attingere dai corrispettivi dovuti per le prestazioni ricevute.
- ➔ Per contrastare l'omesso versamento dell'Iva e l'utilizzo di falsi crediti, il reverse charge viene esteso alle prestazioni di servizi effettuate tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente e con l'utilizzo di beni strumentali di sua proprietà.

Contrasto alle frodi in materia di accisa

Rafforzate le norme antifrode in riferimento ai prodotti energetici impiegati come carburanti per autotrazione e come combustibili per riscaldamento: introdotto un termine stringente (24 ore dal momento in cui i prodotti sono presi in consegna dal destinatario) per la trasmissione della nota di ricevimento prevista per la chiusura del regime sospensivo relativo alla circolazione di prodotti soggetti ad accisa; previsti anche per il destinatario registrato requisiti di onorabilità ai fini del rilascio, sospensione e revoca dell'autorizzazione ad operare con tale qualifica; abbassati i limiti di capacità dei depositi per uso privato, agricolo e industriale (e relativi serbatoi), oltrepassati i quali si è obbligati a denunciarne l'esercizio all'Agenzia delle dogane; introdotta la possibilità della confisca "di valore" o "per equivalente" con riferimento tanto al prezzo del reato quanto al profitto.

Prevenzione delle frodi nel settore dei carburanti

Queste le misure finalizzate a prevenire e contrastare le frodi in materia di benzina e gasolio: per gli acquisti intracomunitari, deroga al versamento anticipato dell'Iva solo se, contemporaneamente, sono presenti specifici criteri di affidabilità e viene

prestata idonea garanzia (l'obbligo scatta in ogni caso se la capacità di stoccaggio del deposito è inferiore a 3.000 metri cubi); inutilizzabilità delle dichiarazioni d'intento per tutte le cessioni e importazioni di benzina e gasolio per autotrazione, con limitate eccezioni per il "gasolio commerciale"; messa a disposizione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e della Guardia di finanza, delle informazioni sui transiti degli automezzi utilizzabili per il trasporto dei prodotti energetici da parte delle società concessionarie di autostrade e trafori.

Disposizioni in materia di accisa sul gasolio commerciale

Riguardo agli autotrasportatori che beneficiano dell'accisa ridotta sul gasolio usato come carburante, è introdotto un parametro per determinare l'importo massimo rimborsabile: è fissato in un litro di gasolio, consumato da ciascuno dei veicoli ammessi all'agevolazione, per ogni chilometro percorso.

Frodi nell'acquisto di veicoli fiscalmente usati

È affidata all'Agenzia delle entrate, che ne trasmetterà gli esiti al Dipartimento per i trasporti, la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dal versamento dell'Iva, tramite modello F24 El.Ide., per l'immatricolazione in Italia, da parte di privati, di veicoli usati provenienti da altri Stati Ue.

Introduzione del Documento Amministrativo Semplificato telematico

Entro il 30 giugno 2020 è previsto l'obbligo di utilizzo del sistema informatizzato nell'ambito della circolazione nel territorio dello Stato dei prodotti assoggettati ad accisa per la presentazione telematica del documento di accompagnamento per i trasferimenti della benzina e del gasolio usato come carburante.

Utilizzo dei file delle fatture elettroniche

I file delle fatture elettroniche trasmessi attraverso lo Sdi saranno memorizzati fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione di riferimento o fino alla definizione di eventuali giudizi. Le informazioni saranno utilizzabili dalla Guardia di finanza per tutte le funzioni istituzionali di polizia economico-finanziaria e dall'Agenzia delle entrate e dalla stessa Gdf per le attività di analisi del rischio e controllo ai fini fiscali.

Fatturazione elettronica e sistema tessera sanitaria

Confermata per il 2020 la disposizione, già dettata per il 2019, che sancisce il divieto di emettere

fatture elettroniche tramite lo Sdi per le prestazioni sanitarie effettuate nei confronti delle persone fisiche. Confermate anche le misure di sicurezza e tutela dei dati.

Semplificazioni fiscali

È spostato alle operazioni effettuate dal 1° luglio 2020 l'avvio del processo che prevede la predisposizione, da parte dell'Agenzia delle entrate, delle bozze dei registri Iva e delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva, sulla base dei dati provenienti dalle fatture elettroniche, dalle comunicazioni delle operazioni transfrontaliere e dai dati dei corrispettivi acquisiti telematicamente. Slitta alle operazioni del 2021 l'esordio della dichiarazione annuale Iva precompilata.

Imposta di bollo sulle fatture elettroniche

➔ Relativamente alle fatture elettroniche inviate dal 1° gennaio 2020 attraverso il Sistema di interscambio, in caso di tardivo, omesso o insufficiente versamento dell'imposta di bollo, l'Agenzia delle entrate comunicherà al contribuente l'ammontare dell'imposta, della sanzione amministrativa (ordinariamente pari al 30%) ridotta a un terzo e degli interessi dovuti. Se le somme non sono pagate entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'ufficio procede con l'iscrizione a ruolo a titolo definitivo.

Modifiche al regime dell'utilizzo del contante

Viene ridotta di 1.000 euro la soglia che limita le transazioni in denaro contante, passando, dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, a 2.000 euro. A partire dal 1° gennaio 2022 il limite si abbasserà ulteriormente a 1.000 euro.

Esenzione fiscale dei premi della lotteria degli scontrini ed istituzione di premi speciali per il cashless

➔ I premi attribuiti nell'ambito della lotteria nazionale degli scontrini sono totalmente esclusi dall'Irpef e da qualsiasi prelievo erariale.

Premi speciali a estrazione riservati esclusivamente sia ai consumatori finali sia agli esercenti, per le operazioni commerciali avvenute esclusivamente con pagamento elettronico.

Sanzione lotteria degli scontrini

Nell'ambito della lotteria nazionale degli scontrini, è introdotta una sanzione amministrativa da 100 a 500 euro a carico dell'esercente che, al momento dell'operazione, rifiuta il codice fiscale

del contribuente o non trasmette all'Agenzia delle entrate i dati della cessione o prestazione; non si applica l'istituto del cumulo giuridico. Nel primo semestre, niente sanzione nei confronti dell'esercente che assolve temporaneamente l'obbligo di memorizzazione dei corrispettivi mediante misuratori fiscali già in uso non idonei alla trasmissione telematica o mediante ricevute fiscali.

Certificazioni fiscali e pagamenti elettronici

Previste nuove funzionalità per la piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati. L'obiettivo è mettere a disposizione, in modo automatico durante il pagamento, i dati necessari per produrre la fattura elettronica agli esercenti aderenti e ai loro eventuali provider di fatturazione, per le transazioni effettuate dai clienti finali mediante carta di pagamento su Pos opportunamente integrati.

Credito d'imposta su commissioni pagamenti elettronici

Per le cessioni di beni e prestazioni di servizi rese nei confronti di consumatori finali dal 1° luglio 2020 agli esercenti attività di impresa, arte o professioni spetta un credito d'imposta, in compensazione, pari al 30% delle commissioni addebitate per le transazioni effettuate mediante carte di credito, di debito o prepagate, a condizione che nell'anno d'imposta precedente abbiano avuto ricavi/compensi non superiori a 400mila euro. Il bonus è utilizzabile esclusivamente in compensazione, a decorrere dal mese successivo a quello di sostenimento della spesa.

Sanzioni per mancata accettazione di pagamenti effettuati con carte di debito e credito

➔ È istituita, dal 1° luglio 2020, una specifica sanzione per commercianti e professionisti che non accettano pagamenti, di qualsiasi importo, con carta di debito o di credito. Il suo importo è 30 euro, più il 4% del valore della transazione per la quale è stato rifiutato il pagamento. L'autorità competente a ricevere il rapporto relativo a questo tipo di violazioni è il prefetto del territorio in cui le stesse sono state commesse.

Proroga gare scommesse e Bingo

Prevista una proroga onerosa per la concessione di scommesse e sale Bingo, a seguito della sospensione, da parte del Consiglio di Stato, del parere obbligatorio da rendere sugli atti di gara,

circostanza che rende impossibile la conclusione della nuova gara nel corso dell'anno corrente.

Prelievo erariale unico sugli apparecchi da intrattenimento

Dal 10 febbraio 2020, la misura del prelievo erariale unico sugli apparecchi da intrattenimento passerà dal 21,6% al 23% per le new slot (Awp) e dal 7,9% al 9% per le videolottery (Vlt).

Potenziamento dei controlli in materia di giochi

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli è autorizzata a istituire un fondo di 100mila euro annui per effettuare, tramite "agenti sotto copertura", operazioni di gioco, allo scopo di acquisire elementi di prova in ordine a eventuali violazioni in materia di gioco pubblico, comprese quelle relative al divieto di gioco dei minori.

Disposizioni relative all'articolo 24 del decreto-legge n. 98 del 2011

Rafforzati i divieti già esistenti per l'esercizio di attività commerciali, locali o altri spazi all'interno dei quali è offerto gioco pubblico, da parte di persone nei cui confronti sussistono situazioni ostative previste dalle disposizioni antimafia nonché quando è stata riscontrata la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa. A tali divieti viene aggiunto il caso in cui il titolare dell'attività ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, relative agli obblighi di pagamento di imposte, tasse e contributi assistenziali e previdenziali.

Omesso versamento dell'imposta unica

➔ L'Agenzia delle dogane e dei monopoli dispone la chiusura dei punti vendita nei quali si offrono al pubblico scommesse e concorsi pronostici, qualora il gestore del punto di vendita risulti debitore d'imposta unica in base a sentenza, anche non definitiva, la cui esecutività non sia sospesa. Il provvedimento contiene l'invito al pagamento, entro 30 giorni dalla notifica, di quanto dovuto per effetto della sentenza e l'intimazione alla chiusura se, decorso quel periodo, non si fornisca prova dell'avvenuto pagamento, avvisando il competente comando della Guardia di finanza per procedere all'esecuzione della chiusura. In caso di violazione della chiusura dell'esercizio, scatta una sanzione da 10mila a 30mila euro, oltre alla chiusura coattiva dell'esercizio.

Nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli diffida chi risulta inadempiente nel versamento dell'imposta

unica, a provvedervi, con sanzioni e interessi, entro 30 giorni e, in caso di mancato assolvimento in quel termine, procede all'escussione delle garanzie prestate, con obbligo, per il soggetto escusso, di reintegrare la garanzia entro 90 giorni, a pena di decadenza della concessione.

Incentivi Conto Energia

Per superare le problematiche applicative derivanti dal divieto di cumulo delle agevolazioni inerenti la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici con la detassazione fiscale "Tremonti ambiente", viene definita una procedura per consentire al contribuente di mantenere il diritto a beneficiare delle tariffe incentivanti; a tal fine, va versata una somma determinata applicando alla variazione in diminuzione effettuata in dichiarazione, relativa alla detassazione per investimenti ambientali, l'aliquota d'imposta vigente all'epoca. Bisognerà presentare un'apposita comunicazione all'Agenzia delle entrate, secondo le modalità che saranno stabilite con provvedimento della stessa Agenzia, e pagare gli importi dovuti entro il 30 giugno 2020. Il perfezionamento della definizione estingue eventuali giudizi pendenti sul recupero delle agevolazioni non spettanti.

Riapertura del termine di pagamento della prima rata della definizione agevolata di cui all'articolo 3 del decreto-legge n. 119 del 2018

Per evitare disparità di trattamento tra coloro che hanno presentato la dichiarazione di adesione alla "rottamazione-ter" entro aprile e quanti hanno invece fruito della riapertura dei termini fino al 31 luglio (i primi avrebbero dovuto pagare entro il 31 luglio, i secondi hanno la scadenza fissata al 30 novembre), il pagamento della prima o unica rata viene calendarizzato per tutti al 30 novembre 2019.

Quota versamenti in acconto

Per i contribuenti soggetti agli Isa, cambia la ripartizione degli acconti Irpef, Ires e Irap: le due rate saranno di pari importo, ognuna del 50%, non più la prima del 40% e la seconda del 60%. La novità opera già per l'anno in corso.

Francesco Bandini

bandini@confartigianato.fo.it

SOLIDARIETÀ IN APPALTI E SUBAPPALTI

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legge n. 124 del 26 ottobre 2019 (c.d. “collegato fiscale” alla legge di bilancio 2020), viene reintrodotta la responsabilità solidale per le ritenute fiscali sui redditi da lavoro dipendente in caso di appalto/subappalto, già introdotta nel 2006 ma successivamente abrogata nel 2014. L’articolo 4 del D.L. 124/2019 infatti prevede l’introduzione dell’articolo 17-bis all’interno del D.Lgs n. 241/1997 recante “Ritenute e compensazioni in appalti e subappalti ed estensione del regime del reverse charge per il contrasto dell’illecita somministrazione di manodopera”. L’attuale disposto normativo, che sarà in vigore dall’01/01/2020, prevede che i sostituti d’imposta “che affidano il compimento di un’opera o di un servizio a un’impresa”, sono tenuti al versamento dell’imposta su redditi da lavoro dipendente (IRPEF) nonché delle addizionali regionali e comunali “trattenute dall’impresa appaltatrice o affidataria e dalle imprese subappaltatrici, ai lavoratori direttamente impiegati nell’esecuzione dell’opera o del servizio”. Il versamento delle ritenute dovrà essere fatto quindi direttamente dal Committente tramite modello F24 previo ricevimento di bonifico bancario da parte dell’azienda appaltatrice o richiesta di compensazione totale o parziale con compensi spettanti maturati da quest’ultima e non ancora ricevuti. L’azienda appaltatrice è anche tenuta ad inviare al Committente tramite pec la documentazione necessaria perché la stessa possa verificare che il bonifico ricevuto corrisponda all’ammontare delle ritenute oggetto di obbligo solidale. Le aziende appaltatrici possono ottenere dall’Agenzia delle Entrate una Certificazione di Regolarità nei casi in cui: siano in attività da almeno 5 anni o abbiano versato all’erario nei due anni precedenti almeno 2 milioni di Euro; non abbiano iscrizioni a ruolo o accertamenti esecutivi relativi a tributi e/o contributi previdenziali superiori a 50.000 euro. In caso di possesso della Certificazione di Regolarità è possibile il pagamento diretto delle ritenute fiscali da parte dell’azienda appaltatrice previa comunicazione al Committente.

MODALITÀ INVIO CHIAMATA LAVORATORE INTERMITTENTE - CHIARIMENTI DELL’ISPettorATO

L’Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla validità della trasmissione del Modello UNI-Intermittenti con cui il Datore di lavoro è tenuto a comunicare in via telematica ogni chiamata del lavoratore.

Secondo le istruzioni, è possibile scaricare il modello dall’apposita area del portale Cliclavoro, riempire i campi e infine utilizzare il tasto “Genera xml e invia via email” per inviare i dati inseriti in formato .xml; in alternativa, è altresì possibile “salvare il pdf compilato sul desktop e poi allegarlo alla mail, da inviare sempre e solo all’indirizzo intermittenti@pec.lavoro.gov.it”.

In ordine alle modalità di invio del modello, la funzionalità del sistema consente di utilizzare a scelta, tra:

- ➔ *applicazione desktop per e-mail: il sistema genera in automatico una e-mail con destinatario ed oggetto precompilati avente in allegato il modello convertito in formato .xml*
- ➔ *e-mail internet: utilizzando account e-mail (Gmail, Yahoo, Libero ecc.) si procederà al salvataggio del modello in formato .xml che dovrà essere allegato per l’invio al citato indirizzo PEC “intermittenti@pec.lavoro.gov.it”.*

La nota dell’Ispettorato specifica inoltre che per ogni trasmissione la e-mail deve contenere un unico allegato affinché le informazioni sulle chiamate al lavoro siano regolarmente salvate nella banca dati, diversamente la modalità di trasmissione genera un errore che non consente il caricamento dei moduli e di conseguenza la non ricezione della chiamata da parte dell’Istituto.

Susi Silvani

silvani@confartigianato.fo.it

CONTRIBUTI PER GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO

Sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che disciplinano le modalità di erogazione delle risorse per gli investimenti a favore delle imprese di autotrasporto merci c/t iscritte al Registro elettronico nazionale (REN) e all'albo degli autotrasportatori, per il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del parco veicolare, per l'acquisizione di beni strumentali per il trasporto intermodale.

La misura d'incentivo si articola in due fasi:

- ➔ Prenotazione: a partire dal 26/10/2019 fino alle ore 16 del 31/03/2020),
- ➔ Rendicontazione degli investimenti effettuati: dal 1/04/2020 al 15/06/2020.

Per l'accesso alla prima fase, si precisa che fino alle ore 16:00 del 12 dicembre 2016 è possibile effettuare la prenotazione telematica inviando la domanda, completa degli allegati, tramite PEC all'indirizzo: ram.investimenti2019@egalmail.it

Dalle ore 10:00 del 16/12/2019 e sino alle ore 16:00 del 31/03/2020 le istanze potranno essere presentate esclusivamente tramite piattaforma informatica che verrà resa disponibile nella pagina web: <http://www.ramspa.it/contributi-gli-investimenti-vi-edizione>

La disponibilità stanziata dal Ministero ammonta a 25 milioni di euro, così suddivisi:

- ➔ 9,5 milioni destinati all'acquisizione di autoveicoli nuovi adibiti al trasporto di merci, di massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate a trazione alternativa a metano CNG, gas naturale liquefatto LNG, ibrida (diesel/elettrico) ed elettrica, nonché per l'acquisizione di dispositivi idonei per la riconversione di autoveicoli per il trasporto merci a motorizzazione termica in veicoli a trazione elettrica;
- ➔ 9 milioni di euro per la radiazione per rottamazione di veicoli pesanti di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate con contestuale acquisizione di veicoli nuovi conformi alla normativa euro VI di massa complessiva a pieno carico a partire da 7 tonnellate, nonché per l'acquisizione di veicoli commerciali leggeri euro 6 di massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate, fino a 7 tonnellate,

- ➔ 6 milioni di euro per l'acquisizione di rimorchi o semirimorchi nuovi per il trasporto combinato ferroviario e marittimo, e per trasporti in regime ATP;
- ➔ 500.000 euro per l'acquisto di casse mobili e rimorchi o semirimorchi porta casse

Saranno ammissibili all'incentivo i contratti di acquisto stipulati successivamente al 26 ottobre 2019 e ultimati entro il 15 giugno 2020.

Per informazioni contattare i consulenti di Confartigianato, oppure scrivere a info.segreteria@confartigianato.fo.it

TASSI DEL MESE DI NOVEMBRE 2019

Condizioni valide per le seguenti banche: **Cassa di Risparmio di Ravenna, Banca Popolare di Ravenna, Cassa di Risparmio di Cesena, Unipol Banca, Cassa di Risparmio di Rimini, Credem**

Prodotti	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Fido di c/c	Euribor 3m + 4,400 = 3,986%	Euribor 3m + 5,350 = 4,936%	Euribor 3m + 6,750 = 6,336%	Euribor 3m + 8,300 = 7,886%
Fido sbf	Euribor 3m + 3,000 = 2,586%	Euribor 3m + 3,700 = 3,286%	Euribor 3m + 4,700 = 4,286%	Euribor 3m + 5,400 = 4,986%
Fido ant. fatture	Euribor 3m + 3,000 = 2,586%	Euribor 3m + 3,700 = 3,286%	Euribor 3m + 4,700 = 4,286%	Euribor 3m + 5,400 = 4,986%

Unicredit

Prodotti	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Fido di c/c	Euribor 3m + 4,250 = 3,836%	Euribor 3m + 5,150 = 4,736%	Euribor 3m + 6,300 = 5,886%	Euribor 3m + 8,300 = 7,886%
Fido sbf	Euribor 3m + 2,400 = 1,986%	Euribor 3m + 2,900 = 2,486%	Euribor 3m + 4,700 = 4,286%	Euribor 3m + 5,400 = 4,986%
Fido ant. fatture	Euribor 3m + 3,000 = 2,586%	Euribor 3m + 3,700 = 3,286%	Euribor 3m + 4,700 = 4,286%	Euribor 3m + 5,400 = 4,986%

Intesa San Paolo – BCC – BPER - Banco Popolare

Prodotti	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Fido di c/c	Euribor 3m + 4,250 = 3,836%	Euribor 3m + 5,150 = 4,736%	Euribor 3m + 6,750 = 6,336%	Euribor 3m + 8,300 = 7,886%
Fido sbf	Euribor 3m + 3,000 = 2,586%	Euribor 3m + 3,700 = 3,286%	Euribor 3m + 4,700 = 4,286%	Euribor 3m + 5,400 = 4,986%
Fido ant. fatture	Euribor 3m + 3,000 = 2,586%	Euribor 3m + 3,700 = 3,286%	Euribor 3m + 4,700 = 4,286%	Euribor 3m + 5,400 = 4,986%

Monte dei Paschi di Siena

Prodotti	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Fido di c/c	Euribor 3m + 4,250 = 3,847%	Euribor 3m + 5,150 = 4,747%	Euribor 3m + 6,300 = 5,897%	Euribor 3m + 7,500 = 7,097%
Fido sbf	Euribor 3m + 2,400 = 1,997%	Euribor 3m + 2,900 = 2,497%	Euribor 3m + 3,800 = 3,397%	Euribor 3m + 4,900 = 4,497%
Fido ant. fatture	Euribor 3m + 3,000 = 2,597%	Euribor 3m + 3,700 = 3,297%	Euribor 3m + 4,700 = 4,297%	Euribor 3m + 5,400 = 4,997%

Servizi alla casa

Nuova edizione della Guida Orientativa del Comparto Casa

Confartigianato di Forlì, in collaborazione con le altre associazioni del territorio, sta realizzando l'edizione 2020 della nuova edizione della Guida Orientativa del Comparto Casa. La pubblicazione ha una diffusione capillare in tutta la provincia. Gli imprenditori interessati a promuovere la propria azienda con uno spazio pubblicitario all'interno dello stampato, possono contattare Deviprom al numero 0543 34061 o all'indirizzo email deviprom@libero.it

2020

**FORLÌ
CESENA**

**GUIDA Orientativa
di riferimento alle prestazioni del
COMPARTO CASA**

- EDILI
- NOLO PIATTAFORME AEREE
- ASFALTI STRADALI
- IMBIANCHINI - VERNICIATORI
- PAVIMENTATORI
- VETRAI
- FALEGNAMI, EBANISTI e SERRAMENTISTI
- SERRAMENTI in ALLUMINIO e PVC
- TAPPEZZIERI
- FABBRI e CARPENTERIA
- LATTONIERI
- ELETTRICISTI
- ASSISTENZA TECNICA RISCALDAMENTO
- RIPARATORI RADIO-TV e ANTENNISTI
- IMPIANTI TERMOIDRAULICI/SANITARI
- CONDIZIONAMENTO
- SPAZZACAMINI
- FLOROVIVAISTI e GIARDINIERI
- IMPRESE DI PULIZIA

Confartigianato
FORLÌ CESENA

CNA
Forlì-Cesena

LUNEDÌ
2 DICEMBRE
2019
ORE 17



FARE IMPRESA IN MONTAGNA

Sede di Confartigianato Forlì • Viale Oriani 1 Forlì

La piccola impresa e l'artigianato rappresentano il motore dell'Italia. Giocano, quindi, un ruolo chiave, soprattutto nei comuni montani e collinari, nei quali i piccoli imprenditori costituiscono un freno allo spopolamento che affligge le realtà più distanti dalle principali vie di comunicazione, garantendo servizi e, in molti casi, anche occupazione. Quali strategie possono essere messe in campo per aiutare chi produce in queste zone? Quali incentivi possono essere offerti perché la collina e la montagna tornino a essere attrattivi? Una riflessione promossa da Confartigianato di Forlì, per immaginare il futuro dell'economia forlivese.

Introdotti dal saluto di **Luca Morigi** presidente di Confartigianato Forlì

Intervengono:

Giulio Sapelli economista storico e accademico

Licia Redolfi Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna

Simona Vietina onorevole, sindaco di Tredozio

Stefano Bonaccini presidente regione Emilia-Romagna

Conclusioni **Marco Granelli**, vice presidente vicario nazionale Confartigianato
Imprese, presidente di Confartigianato Emilia-Romagna

Modera il giornalista **Marco Bilancioni**, caporedattore de Il Resto del Carlino Forlì

Per confermare la partecipazione inviare la scheda all'indirizzo email:
confartigianato@confartigianato.fo.it

Nome azienda

Nominativi partecipanti

Indirizzo email

Segreteria Organizzativa Confartigianato Forlì: Tel. 0543 452811 • Fax 0543 452852
confartigianato@confartigianato.fo.it • www.confartigianato.fo.it